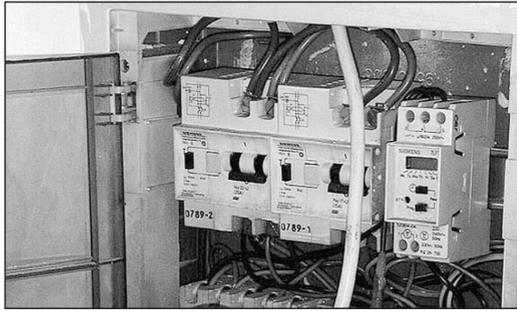




Sono oltre 214 miliardi in più, rispetto al '99 i maggiori costi che peseranno sulla categoria

Elettricità: altri costi sulle imprese

All'artigianato l'energia, costerà 37 miliardi in più nella bolletta del prossimo bimestre



LE RICHIESTE DI CONFARTIGIANATO ALL'UNIONE EUROPEA

1. Favorire politiche di abbattimento dei costi dell'energia elettrica a misura della piccola e media impresa;
2. Accelerare a livello comunitario il processo di apertura del mercato dell'energia elettrica;
3. Armonizzare l'incidenza della fiscalità relativa all'energia elettrica in ambito europeo;
4. Approfondire il raffronto internazionale dei prezzi elettrici, intervenendo rapidamente sulle cause del divario di prezzo tra i diversi Paesi;
5. Monitorare la qualità del servizio, le condizioni di fornitura e le condizioni contrattuali per evitare distorsioni nei meccanismi concorrenziali e costi;
6. Stimolare l'Italia a diversificare le fonti energetiche di approvvigionamento ed ampliare l'offerta di energia elettrica.

introdotta in Italia con delibera dell'Authority nel dicembre 1999 ha ulteriormente penalizzato i piccoli imprenditori, provocando un incremento del 50% delle tariffe da dicembre 1999 a giugno 2000;

- la distorsione a danno delle PMI è aggravata dalla mancata presentazione delle opzioni tariffarie da parte dell'Enel (che serve il 90% delle aziende-utenti).

In questo modo, le imprese hanno finora dovuto rinunciare a 2.000 miliardi di ipotizzati risparmi sui costi energetici del 2000;

- l'imposizione fiscale è più alta (17,7%) proprio per gli utenti di piccole e medie dimensioni, mentre diminuisce per le aziende più grandi (circa 11%);
- i costi di allacciamento e le condizioni dei contratti di fornitura sono tali da penalizzare proprio i piccoli utenti industriali vincolati al monopolio dell'energia elettrica.

Ma l'Italia detiene anche il primato tra i Quindici per l'incidenza fiscale sul costo dell'energia: il 17,7%, seguita dalla Danimarca (13,7%) e a grande distanza dalla Spagna e dalla Finlandia con circa il 2%.

E proprio al Presidente della Commissione Europea Romano Prodi, il Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani presenterà nei prossimi giorni una petizione per denunciare i vincoli alla competitività e alla corretta concorrenza che penalizzano le Pmi italiane per quanto riguarda i costi e i servizi energetici:

- sono state escluse dalla liberalizzazione del mercato elettrico introdotta con il Decreto Bersani e rimangono vincolate al monopolio dell'Enel. La loro inclusione tra i clienti idonei (cioè le imprese che possono approvvigionarsi sul libero mercato) dipende da un provvedimento che giace all'approvazione del Parlamento;
- il nuovo sistema tariffario

Il Presidente di Confartigianato Carrozzeri Enrico Grechi, contro gli aumenti Carrozzeri: i costi non sono solo nostri

Contro truffe, caro-tariffe e abusivismo, le proposte e le richieste del settore

“Gli aumenti dei costi dei sinistri automobilistici non dipendono dalle imprese di autoriparazione. Dal 1992 ad oggi, gli aumenti delle tariffe di manodopera applicate dalle imprese di autoriparazione che aderiscono all'Accordo con l'Ania (14.000 aziende su un totale di 18.000) si sono addirittura mantenuti al di sotto del tasso annuo d'inflazione (circa il 16%) e 'pesano' per meno del 40% sul servizio.



Ad incidere sono invece i prezzi dei ricambi, aumentati del 50% in 8 anni, e i costi dello smaltimento dei rifiuti che grava per il restante 10%”.

Così il Presidente di Confartigianato Carrozzeri Enrico Grechi replica ai dati diffusi dall'Antitrust e rilancia la proposta di rendere obbligatoria per tutti la riparazione del veicolo

incidentato, a vantaggio anche della sicurezza nella circolazione stradale, e di estendere la polizza 'Kasko' a tutti gli automobilisti.

“In questo modo - sottolinea Grechi - le tariffe si abbasserebbero, si colpirebbe l'abusivismo e si

potrebbero evitare le attuali truffe a danno delle stesse assicurazioni. Oggi, infatti, mentre gli automobilisti che hanno ragione chiedono il risarcimento del danno, quelli "in torto" spesso trovano la compiacenza di qualcuno per farsi riparare l'autovettura chiedendo poi il risar-

cimento. Oppure attendono di subire un incidente per far sistemare anche il danno precedente al quale non hanno diritto di risarcimento”.

Il Presidente di Confartigianato Carrozzeri ha già inviato al Sottosegretario al Ministero dell'Industria Cesare De Piccoli una serie di proposte e la richiesta di partecipare al tavolo per discutere la riforma delle Rc Auto.

“Intendiamo confrontarci, dati e numeri alla mano - sottolinea Grechi - con il Governo, le compagnie di assicurazione e i rappresentanti dei consumatori

per individuare le reali responsabilità del costo dei sinistri automobilistici”.

“Con la polizza Kasko, che il Governo potrebbe incentivare con parte delle risorse finora destinate alla rottamazione delle auto, e con l'obbligo di riparare ogni veicolo incidentato - ha proseguito Grechi - certe "manovre all'italiana" non accadrebbero più.

Tutte le riparazioni, dovendo essere rimborsate, avverrebbero alla luce del sole, con emissione di regolare fattura, e verrebbe così finalmente colpito seriamente il fenomeno degli operatori abusivi nel settore dell'autoriparazione”.

NOTIZIE FLASH

L'ARTIGIANATO LOMBARDO IN TUNISIA

Tunisi 18 -21 novembre 2000

• Il Centro Estero delle Camere di Commercio Lombarde organizza incontri d'affari tra imprese artigiane lombarde e potenziali partner commerciali tunisini (importatori, distributori, grossisti, agenti) dei settori tessili/abbigliamento, filati emecanico al fine di valutare le opportunità offerte dal mercato tunisino e per favorire accordi di collaborazione commerciale che permettano alle imprese artigiane di entrare in maniera stabile e continuativa su tale mercato. La quota di partecipazione è stata contenuta in Lire 1.300.000 più iva, grazie al finanziamento ottenuto sulla convenzione Artigianato Regione Lombardia/Unioncamere Lombardia. Le aziende artigiane interessate possono richiedere all'ufficio Mostre e Fiere dell'Associazione Provinciale Artigiani - Como tel. 031 316352 ulteriori informazioni e la scheda di adesione che dovrà essere inoltrata la Centro Estero entro e non oltre il 30 settembre 2000.



ARTIGIANCASSA: TASSI IN SALITA

• Continua l'altalenata dei Tassi Artigiancassa. Il mese di settembre 2000 registra un aumento percentuale dello 0,15%, sul tasso di riferimento.

Sulla base quindi di un tasso del 6,65% sono state fissate le nuove condizioni per le operazioni di finanziamento agevolato: per le aree di cui all'obiettivo 1 (zone depresse, sud Italia) 3,00% per le aree di cui all'obiettivo 2 (parzialmente depresse, esclusa zona di Como) 3,65% per tutte le altre aree (compresa la provincia di Como) 4,35%, per le scorte 4,65%.

A CURA

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

COMO
Viale Roosevelt, 15 - Tel. 031 3161 - Fax 031 278.342
www.artigiani.como.it www.artigiani.net www.idearco.com
Associarsi non è solo un dovere conveniente, ma consente di far maturare le condizioni ideali per affrontare meglio il futuro

LAVORO SOMMERSO

L'artigianato contro l'illegalità

A settembre la giornata contro l'abusivismo

“Una Conferenza Nazionale contro il lavoro sommerso e contro l'illegalità da realizzarsi in tempi brevi e con il coinvolgimento del Governo, dei Presidenti delle Camere e di tutte le parti sociali per analizzare a fondo le cause di una delle emergenze più gravi del Paese e individuare soluzioni realmente utili a far emergere il 27% del Pil”.



E' la proposta del Presidente di Confartigianato Ivano Spalanzani secondo il quale il dibattito su un eventuale nuovo Patto sociale rischia di far dimenticare che il male peggiore dell'Italia è rappresentato dal fenomeno del sommerso, finora affrontato in maniera parziale.

“Per chi ha responsabilità di governo, per le forze politiche e sociali - sottolinea Spalanzani - la lotta contro il sommerso deve costituire un impegno civile costante e determinato, al pari di una battaglia contro una grave malattia da estirpare, per raggiungere risultati che servano a tutta la società e al sistema economico”.

“Il lavoro - spiega Spalan-

zani - rimane 'nascosto' non soltanto a causa della pressione fiscale e contributiva, ma anche per il peso della burocrazia, per leggi che non possono essere rispettate dalle aziende in quanto inadeguate al nostro sistema produttivo, per l'assenza di una vera flessibilità del mercato del lavoro, per la mancanza, soprattutto nel Mezzogiorno, di infrastrutture, servizi e spazi per insediare un'attività imprenditoriale”.

“Il sommerso - sostiene Spalanzani - riguarda tutto il Paese, con caratteristiche differenti tra Nord e Sud, interessa tutte le componenti economiche, ha facce diverse come l'abusiv-

ismo e il lavoro nero, si collega a fenomeni drammatici come ad esempio l'usura, lo sfruttamento dei minori, l'immigrazione, la totale assenza di tutele nei confronti dei lavoratori”.

A livello provinciale, l'ApA di Como, promuoverà una giornata contro il lavoro abusivo. Che si terrà nel mese di settembre, per denunciare una problematica che da anni assilla il settore, causando non solo destabilizzazione economica, ma anche gravi incidenti e mancanza assoluta delle più elementari norme di sicurezza sul lavoro.

CONFARTIGIANATO TRASPORTI:

Siamo per la sicurezza

Affrontare il problema sicurezza con impegno e senza pregiudizi

“Gli autotrasportatori condividono gli obiettivi della sicurezza stradale. Siamo pronti a collaborare per garantirla, e non soltanto d'estate. Ma chiediamo altrettanto impegno da parte di tutti, sgombrando il campo da pregiudizi nei confronti dell'autotrasporto”.



35.000 imprese di autotrasporto (mercato) Rosario Carbone al termine del vertice sul controesodo con i rappresentanti dei Ministeri dei Lavori Pubblici, dei Tra-

sporti, dell'Interno e delle Forze dell'Ordine, nel corso del quale sono stati decisi provvedimenti per assicurare maggiore sicurezza e mobilità.

“Bloccare i Tir per uno o due giorni non rappresenta la soluzione ideale. Il problema deve invece essere affrontato in maniera strutturale e complessiva, anche favorendo finalmente, come Confartigianato Trasporti ha più volte sollecitato, lo sviluppo dell'intermodalità strada-mare-ferrovia per il trasporto di merci”.

finanziamenti agevolati alle imprese

Presso tutte le filiali della

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'

Banca di Credito Cooperativo S.c.r.l.



e.mail.cracantu@cracantu.it

www.cracantu.it